GRANDE PESCARA: D'ALFONSO CONTRO RINVIO, "SI LAVORI CON STAKANOVISMO DI ETA BETA, 90 MNL SUL PIATTO"

26 Marzo 2022



PESCARA – "Sulla Grande Pescara non intendo mitizzare la data di avvio, purché si cominci a lavorare da oggi. È arrivato il momento di cantierare esigenze e proposte, le strutture amministrative devono iniziare a cooperare, questo deve essere il tempo degli Eta Beta, dei costruttori, la proroga non sarà la panacea".

Il senatore dem ed ex presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, va al contrattacco sulla vicenda dell'unificazione dei comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, dopo che il centrodestra delle tre città ha perorato la causa del rinvio al 2027, rispetto alla scadenza fissata al 2023 da una legge regionale, che ha fatto seguito al referendum del 2014

"Per me non è un problema tutto ciò che si chiama tempo da recuperare. Non è questione di 2023, 2024. Non ci sarà mai una data di arrivo adeguata, se non cominciamo da oggi a riempire di lavoro il tempo che scorre e che non ammette errori. Altrimenti – ha aggiunto D'Alfonso richiamando un personaggio caro alla memoria collettiva – rischiamo di fare come Gian Burrasca che sposta le date in avanti solo per rimandare i compiti. E non è che spostando la data, di anno in anno, poi i compiti li troviamo fatti da altri".

E ha poi evidenziato: "sul piatto per adesso ci sono 90 milioni di euro già trovati e scadenzati grazie al lavoro svolto nelle ultime settimane dai parlamentari abruzzesi: 5 milioni nel 2022, 5 nel 2023 e 10 milioni all'anno nei successivi otto anni. E' stato un gran lavoro di squadra, che ho condotto in Parlamento con Nazario Pagano, Alberto Bagnai, Daniele Pesco e con alcuni colleghi dei Cinque Stelle e di Fratelli d'Italia. Ora queste enormi risorse vanno incastonate subito nel cantiere della nuova città da 200mila abitanti: Pescara, Montesilvano e Spoltore devono cominciare a lavorare coordinatamente anche con il contributo tecnico della Provincia e della Regione che sicuramente possono aiutare e alleggerire il lavoro dei tre comuni, con le figure amministrative qualificate di cui dispongono".

"A Gian Burrasca insomma – ha concluso D'Alfonso – va preferito lo stakanovismo intelligente di Eta Beta che sa organizzare

la fatica del lavoro necessario che non è burocratico – precisa D’Alfonso – ma è un lavoro di intelligenza politica e amministrativa che richiede il ripensamento di una intera tradizione amministrativa. Si tratterà, ad esempio, di allineare i linguaggi contabili e tecnologici dei tre Comuni. Un lavoro di convergenza che potrebbe avvalersi anche della creazione di un Ufficio appositamente dedicato dalla Regione Abruzzo ad accompagnare la complessità di questa operazione che non ha precedenti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli